

**GLOSSARIO DEI TERMINI BOTANICI UTILIZZATI NELLE CHIAVI DI DETERMINAZIONE DELLE PIANTE
PIU' CARATTERISTICHE DEI PRATI ARIDI DELLE COLLINE MORENICHE MANTOVANE**

a cura di Andrea Truzzi

- achenio:** frutto secco che non si apre a maturità (indeiscente) con il pericarpo legnoso o coriaceo, non aderente all'unico seme che contiene, ad esempio il frutto del nocciolo;
- acuminata:** foglia con apice che si assottiglia progressivamente verso la punta;
- acuta:** foglia con apice appuntito, formante un angolo minore di 90°;
- agamica:** modalità di riproduzione vegetativa, non sessuata;
- alato:** relativo al fusto che si prolunga ai margini con due espansioni laminari;
- alterne:** relativo all'inserzione delle foglie sul fusto secondo uno schema di una per nodo;
- amento:** infiorescenza formata da fiori unisessuali sessili inseriti su un rachide pendente;
- amplessicaule:** foglia con lamina che si prolunga in basso e abbraccia il fusto;
- androceo:** parte maschile del fiore, formata dagli stami;
- antela:** infiorescenza con rachide ramificato e peduncoli fiorali di lunghezza differente dove i fiori esterni superano in lunghezza quelli più interni;
- antera:** parte superiore dello stame, l'organo maschile del fiore, sorretta dal filamento; produce il polline o gametofito maschile;
- antesi:** fioritura;
- appressato:** relativo a peli aderenti al fusto in senso longitudinale;
- aristata:** foglia o brattea che reca sull'apice una spina breve o lunga;
- astata:** relativo a una foglia di forma triangolare con gli apici appuntiti, somigliante a una punta di freccia;
- attinomorfa:** riferito a una corolla con simmetria raggiata, cioè divisibile in due metà simmetriche da più piani longitudinali;
- auricole:** piccole orecchiette alla base della foglia abbraccianti il fusto; nelle Graminacee si distinguono le "false auricole" o "auricole ad orecchio", semplici estroflessioni allargate, dalle vere auricole o "auricole ad unghia" appendici appuntite, tipiche dei generi *Hordeum* e *Lolium*;
- avventizio:** si riferisce a una struttura che non si origina nel modo consueto, come le radici che si originano dal fusto o come le gemme che non nascono dall'ascella fogliare;
- bacca:** frutto carnoso in tutta la sua parte interna fino ai semi e rivestito da una sottile epidermide chiamata buccia;
- bacello:** vedi legume;
- becco:** sporgenza appuntita;
- bilabiata:** riferito a una corolla zigomorfa che si divide in due lobi o labbra, uno inferiore e uno superiore;
- bipennata:** relativo a una foglia pennatopartita o pennatosetta dove i segmenti derivanti dalle incisioni del margine sono a loro volta incisi allo stesso modo;
- brattee:** foglie ridotte e modificate che accompagnano i fiori;
- bulbilli:** piccoli bulbi che, in alcune piante, si formano all'ascella delle foglie o al posto dei fiori; cadendo originano una nuova pianta per via agamica; anche organi di svernamento delle *Lemnoidae*;
- bulbo:** organo di riserva e di conservazione sotterraneo, formato da un fusto largo e brevissimo, detto girello, su cui sono inserite foglie carnose, ricche di nutrienti, e foglie squamose con funzione di protezione;
- calice:** verticillo florale di foglie modificate generalmente verdi, i sepali, a protezione dei petali;
- canalicolato:** riferito a una foglia stretta e lunga con i margini ripiegati verso l'alto fin quasi a toccarsi ma senza fondersi;

capolino: infiorescenza in cui il rachide è corto e ingrossato come un ricettacolo su cui sono inseriti tutti i fiori; può essere globoso come nel trifoglio rosso o piatto come nella margherita;

capsula: frutto secco di forma ovoidale, cilindrica o sferica, deiscente, che si apre cioè a maturità per mezzo di fenditure o di fori; contiene uno o più loculi;

caretrato: si riferisce alle foglie che sono piegate longitudinalmente, come la carena di una nave;

carpello: foglie trasformate o macrosporofilli che formano il gineceo, la parte femminile del fiore; il gineceo è suddiviso in tre parti: ovario, stilo e stimma;

casco tepalico: si riferisce ai fiori di alcune orchidee in cui i tepali esterni sono riuniti o saldati in forma di cappuccio a protezione della parte più interna del fiore;

caule: fusto, l'asse principale della pianta su cui sono inseriti rami e/o foglie;

cauline: relativo a foglie inserite sul fusto, detto anche caule;

cespitoso: relativo a una pianta che forma nella sua crescita un piccolo cespuglio;

cima scorpioide: infiorescenza con il rachide a crescita limitata che termina con un fiore; al di sotto del fiore si forma un altro peduncolo che a sua volta ne porta un altro e così via; i peduncoli terminano sempre con un fiore, giacciono tutti dallo stesso lato e si avvolgono come una spirale; è tipica della famiglia Borraginacee;

cima: infiorescenza;

cirro: foglia trasformata in organo volubile di sostegno come nel pisello;

cleistogamo: riferito a fiori in cui l'impollinazione si verifica quando il fiore non è ancora aperto;

composta: relativo a una foglia con lamina divisa in più foglioline;

contratta: riferito generalmente a un'infiorescenza con i fiori strettamente addensati;

convoluta: riferito a una foglia stretta e lunga con i margini ripiegati verso l'alto fino a sovrapporsi;

cordata: foglia con base a forma di cuore a causa di una rientranza in corrispondenza dell'inserzione del picciolo;

corimbo composto: infiorescenza costituita da un corimbo con i peduncoli principali che portano a loro volta dei corimbi secondari;

corimbo: infiorescenza costituita da un rachide su cui sono inseriti i peduncoli fiorali che presentano lunghezze che diminuiscono dal basso verso l'alto così che i fiori si trovano più o meno tutti allo stesso livello;

corolla: verticillo florale di foglie modificate, i petali, generalmente colorati diversamente dal verde;

crenato: margine fogliare con sporgenze a contorno arrotondato;

culmo: fusto erbaceo tipico delle Graminacee;

cuneata: foglia con base della lamina che si restringe progressivamente verso il picciolo;

decorrente: foglia senza picciolo ma con la lamina che si prolunga verso il basso, lungo il fusto, formando due ali laterali dette anche lobi;

dialipetala: corolla con i petali liberi;

dicotomo: relativo a un fusto o a un'infiorescenza che si divide sempre in due rami;

dioica: specie botanica in cui i fiori sono unisessuali, maschili e femminili, e sono portati da individui diversi come nei salici;

disco: parte centrale di un'infiorescenza a capolino come quella della margherita, formata da fiori tubulosi;

distico: relativo generalmente alle foglie di un ramo che possono essere sparse od opposte ma giacciono sempre nello stesso piano e sono disposte alternativamente dalle due parti del ramo come nel tasso o nel *Taxodium*;

doccia: si riferisce a una foglia con i margini ripiegati così da assumere un aspetto concavo;

ellittica: foglia con lamina a forma di ellisse;

embriciate: relativo a foglioline a forma di squama che si dispongono una sull'altra come le tegole di un tetto;

ensiforme: foglia con forma della lamina che richiama quella di una spada;

epigeo: relativo a organo che sta sopra il terreno;

ermafrodita: individuo che porta gli organi della riproduzione maschile e femminile; si riferisce solitamente al fiore che presenta androceo e gineceo;

fessa (fida): foglia lobata in cui le incisioni arrivano fino a circa la metà tra il margine e la nervatura mediana;

filamento: peduncolo che sorregge l'antera, l'organo di produzione del polline. Il filamento insieme all'antera costituisce lo stame, la parte maschile del fiore;

fistoloso: fusto erbaceo cavo all'interno;

flabellato: a forma di ventaglio;

floema: tessuto conduttore delle sostanze elaborate dal processo fotosintetico (carboidrati); chiamato anche libro o tessuto cribroso;

fronda: si riferisce solitamente alla foglia delle felci; si intende anche una foglia di grandi dimensioni pennatosetta;

gametofito: generazione aploide con il compito di produrre i gameti.

gamica: modalità di riproduzione sessuale, con l'intervento dei gameti maschili e femminili;

gamopetala: corolla con i petali saldati tra loro parzialmente o interamente;

gineceo: parte femminile del fiore formata dai carpelli;

ginocchiata: relativo alla resta del lemma o delle glume nelle Graminacee che può presentare un angolo ottuso;

glabro: privo di peli;

glauc: relativo a foglia con colore della lamina verde-azzurro, come quelle di alcuni salici;

glomerulo: infiorescenza/infruttescenza dove i fiori/frutti, privi di peduncolo, sono riuniti in gruppi, uno accanto all'altro, apparentemente senza regola;

glume: brattee sterili del fiore delle Graminacee che contengono i veri fiori; sono due, di solito opposte, quella inferiore abbraccia parzialmente quella superiore;

grappolo: vedi racemo;

grappolo composto: vedi pannocchia;

guaina: parte basale della foglia che si trova sotto il picciolo, avvolgente il fusto, spesso mancante;

imparipennata: foglia composta pennata con numero dispari di foglioline;

infero: riferito all'ovario che si trova in una posizione inferiore rispetto al punto di inserimento degli altri verticilli, a causa della forma concava del ricettacolo, cfr. supero;

infiorescenza: insieme di fiori distribuiti secondo regole determinate su di un asse chiamato rachide o graspo;

infruttescenza: insieme di frutti derivato da un'infiorescenza;

internodo: porzione di ramo compresa tra due nodi successivi;

invulcro: riferito alle squame poste in più serie che ricoprono la base del capolino nelle Asteracee;

ipogeo: relativo a organo che sta sotto il terreno, come normalmente la radice;

labello: relativo a un tepalo centrale e in posizione inferiore della corolla delle orchidee che si presenta allargato e spesso variamente colorato per attrarre gli insetti impollinatori;

labiata (bilabiata): relativo alla corolla gamopetala o al calice gamosepalo in cui si distinguono un labbro superiore e uno inferiore, solitamente minore per grandezza; sono tipici della famiglia Labiate;

lacinia: vedi laciniata;

laciniata: foglia con lamina suddivisa in lembi lunghi e sottili, filiformi, chiamati lacinie;

lanceolata: foglia con forma della lamina a punta di lancia;

lasso: relativo generalmente a un'infiorescenza in cui i singoli fiori sono distanti tra di loro, non contigui;

legume (baccello): frutto secco allungato che si apre a maturità in due valve, ad esempio il frutto del fagiolo; è tipico della famiglia delle Leguminose;

lemma: brattea fertile delle spighe delle Graminacee, alla cui ascella si origina un asse florale su cui sono inseriti superiormente una seconda brattea fertile chiamata palea, gli stami e l'ovario;

lenticella: piccola escrescenza presente sulla scorza dei rami, del fusto e delle radici con funzione di permettere gli scambi gassosi tra i tessuti esterni e l'atmosfera;

ligula: appendice delle foglie tipica delle Graminacee, detta anche linguetta; si trova nel punto di passaggio dalla lamina fogliare alla guaina, dalla parte interna, verso il fusto; è una piccola e sottile membrana di forma varia: rettangolare, triangolare, lanceolata, ma può risolversi anche in una frangia di peli; è presente anche in alcune Potamogetonacee; nelle Licofite è una piccola emergenza squamiforme alla base dei microfilli o sporofilli; nelle Composite è una appendice nastriforme del tubo corollino dei fiori ligulati (cfr. ligulati);

ligulati: riferito ai fiori del capolino della famiglia Composite con corolla formata da una porzione inferiore tubulosa, derivante dalla fusione dei petali, su cui si inserisce una porzione superiore nastriforme, spesso terminante con 5 dentelli, chiamata ligula;

lillacina: relativo a una corolla con il colore tipico della pianta di lillà;

lineare: relativo a foglia con lamina piatta, stretta e allungata;

lobata: foglia che presenta delle profonde incisioni del margine che creano sporgenze chiamate lobi;

lobi: sporgenze di un tubo corollino, di un petalo o di una foglia dovute a profonde incisioni del margine;

lobuli: piccoli lobi, generalmente quelli del labello delle orchidee.

mesofilo: si riferisce ad ambienti come i prati in cui generalmente durante la maggior parte dell'anno non ci sono condizioni di aridità ma neanche di ristagno d'acqua;

midollo: parte centrale dei rami, del fusto e della radice;

monoica: specie botanica che porta sullo stesso individuo i fiori maschili e femminili;

mucronata: foglia con l'apice che reca un prolungamento breve e sottile detto mucrone;

mucrone: prolungamento appuntito della foglia;

noce: frutto secco che non si apre a maturità (indeiscente) con pericarpo duro e legnoso, contenente un solo seme;

nodo: punto ingrossato del ramo su cui sono inserite le foglie;

oblanceolata: foglia a metà via tra l'obovata e la lanceolata, simile alla spatolata;

oblunga: foglia con la base larga che si restringe gradualmente nell'apice; è come l'obovata rovesciata;

obovata: foglia ovale a rovescio, cioè più larga nell'apice che nella base;

ocrea: guaina membranosa che avvolge il fusto al di sopra del nodo; è tipica della famiglia Polygonacee;

ombrella composta: infiorescenza costituita da un'ombrella con i peduncoli principali che portano a loro volta delle ombrelle secondarie;

ombrella: infiorescenza con i peduncoli fiorali inseriti tutti alla medesima altezza sul rachide;

opposte: relativo all'inserzione delle foglie sul fusto secondo uno schema di due per nodo;

orbicolare: dal contorno quasi circolare;

otricello: involucre dell'ovario, prima, e del seme dopo la fecondazione, a forma di piccolo otre, tipico della famiglia Ciperacee;

ottusa: foglia con apice arrotondato;

ovario: parte inferiore dell'organo femminile, il pistillo (vedi), generalmente di forma ovale o arrotondata, contenente gli ovuli; dopo la fecondazione (impollinazione) gli ovuli diventeranno i semi mentre la parete dell'ovario (pericarpo) diventerà il frutto;

palea: vedi lemma;

palmata: foglia con la lamina a forma del palmo di una mano, con sporgenze che divergono come le dita;

palmatolobata: relativo a foglia palminervia che presenta incisive che convergono verso la base della lamina;

palmatosetta: relativo a foglia palminervia che presenta incisive che convergono verso la base della lamina fin quasi al punto di inserzione del picciolo;

palminervia: relativo a una foglia con nervature disposte come le dita sul palmo della mano;

pannocchia: infiorescenza a grappolo ramificato (o composto), dove i peduncoli ramificano una o più volte;

papilionaceo: relativo al fiore tipico delle Leguminose formato da 5 petali: uno centrale più grande e più largo detto vessillo, due laterali più piccoli chiamati ali, due più piccoli e interni, saldati tra loro, formanti la carena;

papilla: piccola escrescenza arrotondata di fusto, foglia, peduncolo, calice, corolla, generalmente costituita da una ghiandola;

pappo: organo per la disseminazione di frutti secchi costituito da peli o setole, semplici o ramificati, \pm intrecciati;

parallelinervia: relativo a una foglia con nervature parallele, ad esempio le foglie delle Graminacee;

partita: foglia lobata in cui le incisioni arrivano in prossimità della nervatura mediana;

patente: relativo a rami, foglie e peli inseriti perpendicolarmente sul loro supporto;

pauciflora: relativo a un'infiorescenza che porta pochi fiori, meno di una decina;

peltata: foglia con il picciolo inserito al centro della lamina;

pennata: foglia composta con le foglioline disposte ai lati della nervatura centrale come le barbe di una penna;

pennatofessa: vedi pennatofida;

pennatofida: foglia dove le incisioni del margine sono disposte a destra e a sinistra del rachide, come le barbe di una penna, e arrivano fino alla metà tra il margine e il rachide; si dice anche pennatofessa;

pennatopartita: foglia dove le incisioni del margine sono disposte a destra e a sinistra del rachide, come le barbe di una penna, e arrivano in prossimità di esso;

pennatopartita: foglia dove le incisioni del margine sono disposte a destra e a sinistra del rachide, come le barbe di una penna, e lo raggiungono;

penninervia: relativo a una foglia con nervature disposte come le barbe di una penna;

perenne: riferito a una pianta erbacea che ha una vita maggiore di due anni.

perianzio: calice e corolla, insieme di petali e sepali; se non c'è distinzione tra petali e sepali si chiama perigonio e i pezzi fiorali sono detti tepali; cfr. perigonio;

perigonio: involucro florale in cui non c'è distinzione tra petali e sepali ma i pezzi fiorali o antofilli sono tutti uguali e chiamati tepali; cfr. perianzio;

petali: foglie modificate, generalmente colorate, che formano la corolla;

picciolo: parte della foglia inserita sulla guaina o sul fusto;

pistillo: organo della riproduzione femminile costituito normalmente da tre parti: ovario, stilo e stimma;

pollone: ramo che origina alla base del fusto, dal rizoma o dalle radici, a portamento generalmente eretto;

prostrato: fusto che si adagia sul suolo;

pubescente: relativo a foglia o ramo ricoperti di peli corti e morbidi, non troppo fitti;

pulvino: forma di crescita di una pianta simulante un cuscinetto;

racemo: infiorescenza a grappolo semplice in cui i fiori sono disposti singolarmente sull'asse centrale dell'infiorescenza con i peduncoli che si accorciano andando verso l'alto;

rachide: asse principale, semplice o ramificato, dell'infiorescenza o dell'infruttescenza o anche della foglia;

reptante: riferito a un fusto che striscia sul terreno;

resta (arista): appendice spinosa, generalmente più lunga di 1 mm, portata da foglie, glume, lemma, frutti secchi;

revoluto: relativo al margine fogliare che si piega verso il basso e sotto la pagina inferiore;

ricettacolo: ingrossamento della parte terminale del peduncolo florale dove si inseriscono le diverse parti del fiore, detto anche talamo;

rizoma: fusto sotterraneo a decorso orizzontale od obliquo, assomigliante a una radice ma che porta spesso foglie squamiformi; ha funzioni di riserva, propagazione, conservazione, ancoraggio;

rizomorfo: a forma di radichetta o radice;

rosetta: relativo a foglie disposte circolarmente e in gruppo solitamente alla base della pianta;

sagittata: foglia con lamina ad apice acuto e base con rientranza nel punto di inserzione del picciolo e con due punte laterali rivolte verso il basso, somigliante alla punta di una freccia;

samara: achenio provvisto di espansioni alari, tipico dell'olmo e del frassino;

scabro: relativo a fusti o foglie ruvidi in superficie;

scandente: fusto che si appoggia ad altre piante o si attorciglia ad esse;

scapo: fusto erbaceo allungato privo di rami che porta all'apice uno o più fiori, ad esempio il tulipano;

scarioso: relativo a un organo, in genere una guaina o una fogliolina, con consistenza membranosa;

segmento: fogliolina costituente una foglia composta o parte di una foglia semplice fortemente incisa;

semplice: riferito a foglia con lamina integra o incisa ma non suddivisa in foglioline indipendenti;

sepali: piccole foglie, generalmente verdi, che formano il primo verticillo fiorale, il calice;

sessile: privo di peduncolo, solitamente riferito a foglia, fiore o frutto;

setta: foglia lobata in cui le incisioni arrivano fino alla nervatura mediana;

setole: escrescenze di foglie e fusti a forma di pelo ma più robuste e rigide;

siliqua: frutto secco deiscente, che si apre cioè a maturità in due valve mettendo allo scoperto un setto centrale che porta i semi; è tipica della famiglia delle Crucifere;

siliquetta: siliqua molto corta; può essere latisetta se è più larga che lunga, angustisetta nel caso opposto;

simmetria bilaterale: riferita a un fiore divisibile in due metà simmetriche rispetto a un unico piano longitudinale (vedi **zigomorfa**);

simmetria raggiata: riferita a un fiore divisibile in due metà simmetriche da più piani longitudinali (vedi **attinomorfa**);

smarginata: foglia (o petalo) con apice della lamina che presenta una rientranza;

spadice: infiorescenza con rachide ingrossato e carnoso e fiori sessili e fitti avvolti da una foglia modificata detta spatula;

spadiforme: vedi ensiforme;

spata: foglia che avvolge a cartoccio lo spadice, spesso bianca o colorata;

spatulata: foglia (o petalo) con forma della lamina a spatola, più larga all'apice e più ristretta alla base;

sperone: relativo a un prolungamento a forma di tubicino della parte basale del labello del fiore delle orchidee; contiene nettare per il richiamo degli insetti impollinatori; si rinviene anche nel fiore della famiglia Violacee;

spiciforme: relativo a infiorescenza con forma di spiga;

spiga: infiorescenza formata da fiori sessili, inseriti senza peduncolo sul rachide;

spighetta: piccola infiorescenza delle Graminacee formata da un asse, detto rachide, che porta alcuni fiori avvolti dalle glume;

spiralate: si riferisce a foglie inserite una per nodo ma senza ombreggiare quella sottostante, secondo una spirale (vedi alterne);

sporofito: generazione diploide originatasi dallo zigote e che produce le spore;

squame: spesso riferito alle brattee che circondano alla base il capolino delle Compositae;

stame: foglia trasformata in organo della riproduzione maschile costituito da due parti: il filamento e l'antera che produce i granuli pollinici;

stilo: prolungamento filiforme dell'ovario, attraverso cui scende il tubetto pollinico, che termina con lo stimma;

stigma (stigma): parte superiore del pistillo che ha il compito di trattenere il polline e di favorirne la germinazione;

stipole: espansioni laminari, simili a piccole foglie, che si trovano alla base del picciolo o della lamina da entrambe le parti;

stoloni: rami striscianti sul terreno o appena sotto, che emettono a intervalli regolari ciuffi di radici verso il basso e in corrispondenza fusti e foglie verso l'alto, ad esempio la fragola;

subrotonda: riferito a una foglia che ha una lamina quasi circolare;

suffrutice: arbusto con i rami basali lignificati e quelli superiori di consistenza erbacea, come il rosmarino;

supero: riferito all'ovario che si trova in una posizione superiore rispetto al punto di inserimento degli altri verticilli, a causa della forma convessa del ricettacolo, cfr. infero;

talamo: vedi ricettacolo;

tepali: foglie modificate che formano un involucro florale dove non vi è distinzione tra sepali e petali come nelle Liliacee;

ternate: relativo all'inserzione delle foglie sui nodi a gruppi di tre;

tomentosa: relativo a foglia ricoperta di peli morbidi, fitti e intrecciati così da formare una specie di feltro;

traslucido (traslucido): semitrasparente, solitamente riferito alla foglia;

trifogliate: riferito a foglie la cui lamina è suddivisa in tre foglioline;

trigono: relativo a foglie o fusti dalla sezione trasversale triangolare;

triloculare: riferito all'ovario che presenta tre cavità;

tronca: foglia con base della lamina retta, perpendicolare al picciolo;

tubero: fusto sotterraneo ingrossato di forma tondeggiante come nella patata;

tuberosa: relativo a radice ingrossata per accumulo di sostanze di riserva come nella carota;

tubulosi: riferito ai fiori del capolino della famiglia Composite con corolla gamopetala formante un tubicino con 5 dentelli;

unghia: base del petalo che si inserisce sul ricettacolo;

unilaterale: riferito a un'infiorescenza come la spiga o il grappolo che presentano i fiori tutti da una parte;

verticillo: gruppo di foglie (maggiori di 3) o di pezzi floreali inseriti tutti allo stesso livello;

verticillate: relativo all'inserzione delle foglie sul fusto secondo uno schema di tre o più per nodo;

vessillo: petalo largo e centrale della corolla del fiore tipico delle Leguminose (vedi papilionaceo);

villosa: relativo a fusto o foglia ricoperti da lunghi e fitti peli morbidi;

viticcio: rachide fogliare o guaina fogliare trasformati in organo volubile di sostegno;

volubile: fusto che si avvolge attorno a un sostegno;

xilema: tessuto conduttore dell'acqua e dei sali minerali; chiamato anche legno o tessuto vascolare;

zigomorfa: riferito a una corolla a simmetria bilaterale, che si divide cioè in due metà simmetriche rispetto a un unico piano longitudinale.